



Città di Alessandria



FESTIVAL ADELIO FERRERO CINEMA E CRITICA ALESSANDRIA 2022 ottava edizione

INGRESSO GRATUITO INFORMAZIONI 389 4226172
premioferrero@gmail.com

DOMENICA 2 OTTOBRE, ORE 18:00

Palazzo Vetus, Sala Broletto, Piazza Della Libertà 28

UGO TOGNAZZI 100 con la partecipazione di **RICKY TOGNAZZI** regista e attore

RICKY TOGNAZZI

Regista e attore. Figlio di Ugo e della ballerina, poi attrice, irlandese Pat 'Hara, dopo il diploma all'Istituto di Stato per la Cinematografia, la cosiddetta Vasca navale, si iscrive al DAMS di Bologna e, in contemporanea, inizia a lavorare come aiuto regista, fra gli altri, di Pupi Avati, Nanny Loy, Luigi Comenci, Tinto Brass, Sergio Leone. Come attore esordisce accanto al padre a otto anni nel 1963 negli episodi "Il pollo ruspante" di Gregoretti in RO.GO.PAG. e "L'educazione sentimentale" di Dino Risi in "I mostri". Partecipa a vari altri film ma viene valorizzato soprattutto da Maurizio Ponzi che lo dirige in tre film tra cui "Qualcosa di biondo"(1984) che gli fa ottenere un David di Donatello 1985 come miglior attore non protagonista. Dal 1988 alterna recitazione e regia. Il suo primo film da regista "Piccoli equivoci", viene selezionato per la 'Quinzaine' di Cannes nel 1989 e premiato nel 1990 con il David di Donatello e il Nastro d'argento per il miglior regista esordiente e gli stessi due premi per Nancy Brilli come miglior attrice non protagonista. Segue "Ultra" (1991) con cui vince il David per la regia, ex aequo con Marco Risi per "Ragazzi fuori" e la nomination a Berlino per l'Orso d'oro. Nel 1993 dirige "La scorta", uno dei maggiori successi di pubblico e di critica della stagione, con cui ottiene un altro David, ex aequo con Roberto Faenza per "Jona che visse nella balena" e l'Orso d'argento al festival di Berlino, ex aequo con Jonatham Demme per "Il silenzio degli innocenti". Il film vince anche i David 1993 per fotografia, montaggio, suono e miglior produzione. Nel 1996 realizza "Vite strozzate", con cui vince il premio della critica giovane "Alfred Bauer" al festival di Berlino. Nel 1998 dirige il docudramma di produzione americana "I giudici", su Falcone e Borsellino, tratto dal libro di Alexander Stille "Excellent Cadavers" che ha lo stesso titolo del film di Rosi. Ottiene successo, 4 David (musica, fotografia, montaggio, scenografia) anche la sua trasposizione filmica del romanzo di Paolo Mauresing "Canone Inverso". Dal 1994 con Simona Izzo, allora sua compagna, sposata poi l'anno successivo, calca anche le tavole del palcoscenico in "Mugugno" di Steven Berkoff e nel 1996/7 dirige Giobbe Covatta e Paolo Graziosi in "Art" di Yasmine Réza. Appare con successo anche in numerosi film per la tv per la quale ha diretto nel 2003 anche un'accurata biografia su "Il Papa Buono", Giovanni XXIII.

IGNAZIO SENATORE critico cinematografico

Psichiatra e psicoterapeuta presso l'Università "Federico II" di Napoli. Presidente Sezione "Arte, musica, teatro, cinema e mass media" della Società Italiana di Psichiatria (SIP).

Giornalista pubblicista e critico cinematografico Fiduciario del Gruppo Campano del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani (SNCCI), collabora alle Riviste Segnocinema e 8 ½ e al quotidiano Il Corriere del Mezzogiorno.

Direttore Artistico dei Concorso di Cortometraggi "I corti sul lettino – Cinema e psicoanalisi" per gli amanti dei rapporti tra cinema e psicoanalisi ha ideato numerose rassegne cinematografiche e ideato il sito www.cineamepsicoanalisi.com

VOLUMI PUBBLICATI

Per Falsopiano Edizioni: "Roberto Faenza Uno scomodo regista" (2011), "Perché si danza quando si ha voglia di baci. Le più belle frasi dei film d'autori" (2013), "Il bello del cinema? I pop corn. Le più belle riflessioni sul cinema" (2013), "Daniele Luchetti racconta il suo cinema" (2014), "I registi della mente ed altre storie" (2015), "Fermi tutti sono incinta Cinema e gravidanza" (2016), "Mimmo Calopresti: La parola cinema esiste" (2017); "Peter Del Monte Un regista controvento" (2017) "Il cinema appartiene ai sognatori" (2019), "Non solo Pierino" (con Alvaro Vitali- 2020)

Per Gremese: "Ugo Tognazzi" (2022)

MARTEDÌ 4 OTTOBRE , ORE 18:00

Biblioteca Civica "Francesca Calvo", piazza Vittorio Veneto 1

RITORNO SUL RING! CRONENBERG CONTRO TUTTI

con Danilo Arona, Andrea Chimento, Roberto Lasagna e Benedetta Pallavidino

Arbitro: Lucio Laugelli

Presentazione del Volume

David Cronenberg – Estetica delle mutazioni (Weird Book)

<https://www.weirdbook.it/shop/saggistica/david-cronenberg-estetica-delle-mutazioni/>

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE, ORE 11:00

Liceo Classico "Giovanni Plana", Piazza Giacomo Matteotti, 29

UMBERTO ECO IL CINEMA E LA TELEVISIONE

Liceo Classico "Giovanni Plana", Piazza Giacomo Matteotti, 29

Incontro con TV TALK

con Massimo Bernardini, Sebastiano Pucciarelli e Giorgio Simonelli

LINK

<https://www.rai.it/dl/RaiTre/programma.html?ContentItem-714d62f2-1a01-4b36-942e-07d5c2caab1d>

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE, ORE 18:30 e ORE 21:00 con pausa buffet
Associazione Cultura e Sviluppo, Piazza Fabrizio De André 76
PASOLINI, IERI, OGGI E DOMANI

ROBERTO CHIESI

Roberto Chiesi (Bologna, 1966), di origini greche e austriache, vive a Bologna dove lavora come critico cinematografico e come responsabile del "Centro Studi. Archivio Pier Paolo Pasolini" della Cineteca, la maggiore d'Italia. Alla figura e all'opera di Pasolini ha infatti dedicato numerosi lavori, tra i quali "Pasolini, Callas e «Medea»", "La rabbia, Appunti per un'Orestide africana" (con DVD), "Cristo mi chiama ma senza luce", "Accattone" e l'edizione DVD di "Salò o le 120 giornate di Sodoma", edita dalla Cineteca di Bologna come la maggior parte degli altri libri citati. È inoltre membro del comitato scientifico della rivista "Studi pasoliniani". Il cinema francese e il cinema italiano sono fra gli altri ambiti che ha privilegiato nelle sue ricerche, culminate con le monografie dedicate a Jean-Luc Godard, al Cinema noir francese e a 8 ½ di Federico Fellini. Un'altra sua grande passione è l'opera di Ingmar Bergman. Del maestro svedese ha curato una decina di titoli della collana di DVD edita dalla BIM "Bergman Collection" ed è autore de Il cinema di Ingmar Bergman. Dal 2016 collabora con il programma di RAI-Radio3 "Wikiradio" e da quest'anno è direttore artistico di Valdarno Cinema Film Festival.

LINK

<https://cinetecadibologna.it/>

FRANCESCA FABBRI FELLINI

LINK

<http://www.federicofellini.info/francesca-fellini/>

NINETTO DAVOLI

Ninetto Davoli nasce a San Pietro a Maida (Catanzaro) il giorno 11 ottobre 1948. Trasferitosi a Roma da piccolo, cresce con i genitori a Borghetto Prenestino, sulla via Prenestina.

Ninetto Davoli: l'esordio come attore con Pasolini

Il nome di Ninetto è legato a doppio filo con quello del suo scopritore: Pier Paolo Pasolini: è stato il celebre regista a scoprire Davoli, quando questi era solo un simpatico giovane che parlava in romanesco con un sorriso sempre pronto.

Ninetto Davoli con Pier Paolo Pasolini

Pasolini resta colpito da lui e lo introduce come comparsa nel film "Il Vangelo secondo Matteo" (1964). Successivamente, Davoli partecipa anche ad altri film di Pasolini, come "Uccellacci e uccellini" (1966) al fianco del grande Totò e agli episodi di "Le Streghe" (1967) e "Capriccio all'Italiana" (1968).

Il sodalizio con Pasolini, cominciato nel 1963, termina con il tragico assassinio del regista e poeta, avvenuto il 2 novembre 1975. È proprio Ninetto Davoli, in quella mattinata di inizio novembre, ad effettuare il riconoscimento del cadavere del suo mentore e amico, barbaramente ucciso.

Diretto da Pasolini, l'attore ha girato complessivamente nove pellicole, l'ultima della quale è stata "Il fiore delle Mille e una notte" (1974).

Gli anni dopo la morte di Pasolini

Dopo la scomparsa del poeta e regista che ha creduto in lui indirizzandolo verso il cinema, la carriera di Ninetto Davoli subisce un brusco arresto. Ma per fortuna il suo carattere aperto e brillante lo aiuta a riprendere le redini della sua vita professionale. Un altro proficuo sodalizio cinematografico si crea con il regista Sergio Citti.

Tra i film diretti da Citti cui partecipa Davoli c'è "Ostia" (1970), e poi "Casotto", "Storie scellerate", "Il minestrone", "Sogni e bisogni" e "Magi Randagi". Queste pellicole sono state girate tra il 1973 e il 1996.

Ninetto Davoli è particolarmente bravo nei ruoli drammatici, ed infatti i riconoscimenti non tardano ad arrivare. Nel 2006 vince il "Premio Lara" alla prima edizione della Festa del Cinema di Roma per il film "Uno di due" di Eugenio Cappuccio e successivamente compare in "Cemento armato", l'opera noir realizzata da Marco Martani.

Ninetto Davoli in televisione

Per quanto concerne invece il piccolo schermo, nel 1975 Ninetto Davoli interpreta il personaggio di Calandrino nello sceneggiato intitolato "Le avventure di Calandrino e Buffalmacco". Nel 1979 partecipa alla commedia musicale "Addavenì quel giorno e quella sera", in cui interpreta brani musicali in dialetto romanesco in coppia con Adriana Asti.

In anni più recenti, nel 2008, lo abbiamo visto in tv nel ruolo di Gerardo il Barbaro nella prima stagione della serie tv "Romanzo Criminale".

Uno dei personaggi interpretati da Ninetto Davoli più conosciuti e apprezzati dal pubblico televisivo è "Gigetto", che compare in un Carosello che va in onda negli anni Settanta. A partire dal 1972 lo troviamo nella serie "Le canzoni alla Gigetto", in cui interpreta il garzone di un panificio che va in giro per la Capitale in bicicletta, cantando a squarciagola alcune canzoni particolarmente note in quel periodo.

Nel 2015 ha ottenuto il Nastro d'argento alla Carriera per il mezzo secolo trascorso sul set. Ninetto Davoli, negli ultimi tempi, è tornato al suo "primo amore", ossia il cinema d'autore. Tra le sue recenti interpretazioni c'è il "Pasolini" di Abel Ferrara e "Senza Pietà" di Michele Alhaique.

VENERDÌ 7 OTTOBRE ORE 18:00

Visioni_47, via Trotti 47

TENEBRE 40 ! ANTONIO TENTORI

Presentazione del Volume TENEBRE – sotto gli occhi dell'assassino (Shatter)

<https://shatteragency.com/edizioni-shatter/tenebre-gli-occhi-dellassassino/>

LINK

ANTONIO TENTORI <http://www.antoniotentori.it/biografia.html>

SABATO 8 OTTOBRE ORE 21:00

Teatro Alessandrino, Via Verdi 12

UNA VITA, 100 VITE. IL CINEMA E LA MUSICA

Incontro con CATERINA CASELLI

aneddoti, riflessioni e colonne sonore

con Steve Della Casa, Luca Dondoni, Alessandra Comazzi e Daniele Doglio

interventi musicali a cura dei Solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria

Proclamazione dei vincitori del Premio Adelio Ferrero 2022 e consegna del Premio Claudio G. Fava 2022

Intervengono Benedetta Pallavidino e Saverio Zumbo.

Moderano: Roberto Lasagna e Giorgio Simonelli

CATERINA CASELLI

<https://www.sugarmusic.com/>

Caterina Caselli Sugar, tra le più importanti cantanti della musica italiana per il successo di canzoni come 'Nessuno mi può giudicare', 'Sono bugiarda', 'Perdono', 'Il volto della vita', 'Insieme a te non ci sto più', 'Cento giorni' che negli anni Sessanta ne hanno fatto un riferimento generazionale, dopo avere lasciato il palcoscenico nel 1971, diventa anche il punto di riferimento per la discografia italiana con una storia costellata di successi. Prima con l'etichetta Ascolto, poi con Insieme-Sugar e infine dal 1991 con il marchio Sugar Music, che sotto la sua guida diventa uno dei più importanti editori italiani e internazionali, introduce un modello imprenditoriale fondato su valori di qualità, artigianalità, metodo e passione per la ricerca e lo sviluppo dei talenti italiani nel mondo. Sotto la sua ala nascono e crescono alcuni degli artisti e interpreti protagonisti della musica italiana contemporanea, tra i quali Andrea Bocelli, Paolo Conte, Pierangelo Bertoli, gli Area con Demetrio Stratos, Francesco Baccini, Sergio Caputo, Avion Travel, Elisa, Negramaro, Malika Ayane, Raphael Gualazzi, Motta, Madame, Sangiovanni e tantissimi altri.

Negli anni è stata insignita di vari premi e onorificenze significative: dal 2006 è Grande Ufficiale al merito della Repubblica, nel 2007 il Comune di Milano le assegna l'Ambrogino d'Oro. Nel 2021, prodotto da SUGAR PLAY, una delle unit del Gruppo Sugar, esce 'Caterina Caselli – una vita, cento vite' per la regia di Renato De Maria, racconto senza tempo della sua avventura umana e professionale, che le vale il premio speciale "Protagonista dell'anno" ai Nastri D'Argento 2022.

ALTRI LINK UTILI

Steve Della Casa

<https://www.torinofilmfest.org/it/>

Luca Dondoni

<https://www.rtl.it/palimpsesto/speaker/luca-dondoni/>

Alessandra Comazzi

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Alessandra-Comazzi-il-ruolo-dell'autore-televisivo-a3a36121-a33e-4af4-90af-e7afd7fb3ea9.html>

Solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria

<https://orchestraclassicadialessandria.it/>